

■ AMBIENTE

In Calabria il 92% della costa è considerata balneabile
Un punto in meno rispetto al 2017 secondo l'Arpacal

Un patrimonio inestimabile

*Il dato è ampiamente superiore alla media italiana
ma ci sono criticità che devono essere affrontate*

di MARIO PILEGGI*

I RECENTISSIMI episodi di mare sporco sullo Jonio e il Tirreno co-sentino e anche per pochi giorni in alcuni punti della Costa degli Dei con la più sviluppata economia del mare della Regione ripropongono la necessità di provvedimenti adeguati per la salvaguardia e valorizzazione del grande patrimonio costiero calabrese. Un patrimonio che rappresenta il 20% dei litorali più preziosi dell'intero Bel Paese ma che viene sottovalutato dentro e fuori la Calabria.

Siamo all'inizio del quarto mese della stagione balneare e sui 716 chilometri di costa calabrese non si vedono tutte le informazioni sulla qualità delle acque marine e sui divieti di balneazione indicate dalle direttive del Ministero della Salute e norme vigenti. Informazioni necessarie per **prevenire l'esposizione dei bagnanti a rischi per la salute**, da pubblicare anche su appositi **cartelli posti in ben evidenza** in corrispondenza dei 43.900

metri delle aree non adibite alla balneazione con divieto permanente di balneazione per inquinamento e per altri motivi. Cartelli da esporre anche in corrispondenza di ognuna delle 629 aree, della lunghezza complessiva di 671.760 metri, adibite alla balneazione e monitorate con prelievi e analisi mensili dall'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente e dove i divieti per inquinamento sono temporanei. La tempestiva e capillare diffusione dei dati sui profili e sulla qualità delle acque di balneazione è richiesta dalle norme vigenti per dare a tutti e in tempo reale le notizie sull'andamento dello stato di salute dei mari in ogni singola area.

D'altra parte, per valutare le condizioni di salute dei mari su ogni tratto dei 716 chilometri di costa calabrese non ci si può limitare alla lettura del solo dato regionale ma si devono leggere i risultati delle analisi delle acque anche a livello provinciale e comunale.

Su scala regionale i risultati delle più recenti analisi effettuate nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno scorsi confermano il prevalere delle aree con acque classificate di qualità eccellente e criticità soltanto su 27 aree cioè il 2%.

I risultati delle precedenti analisi effettuate sui 3.855 campioni utilizzati dall'Arpacal per la classificazione delle acque per l'inizio dell'attuale stagione balneare evidenziano solo 82 campioni, pari al 2,13%, con esito non conforme ai valori limite della normativa vigente. Le stesse analisi certificano **l'idoneità alla balneazione su oltre 650 chilometri di costa**.

Ma c'è di più: l'Agenzia regionale per Protezione dell'Ambiente certifica l'eccellente qualità delle acque di balneazione su 620 chilometri di costa, **cioè sul 92% di tutte le aree adibite alla balneazione**. La rilevanza di questo dato emerge considerando nel contesto più generale delle aree di balneazione dell'intero **BelPaese** dove la percentuale delle aree classificate di qualità eccellente è dell'**89%**. E considerando che i 620 chilometri della sola Regione Calabria corrispondono all'insieme dei chilometri di tutte aree balneabili delle Regioni Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Abruzzo, Marche, Molise e Basilicata.

D'altra parte, anche per la sua rilevanza, va considerato che la percentuale del 92% dell'attuale stagione balneare **è più bassa di un punto rispetto a quella del 2017**. E sono da considerare anche le rilevanti differenze delle percentuali sulla qualità delle acque e, quindi, delle condizioni di salute delle stesse acque marine che bagnano le

cinque province della regione.

In proposito è significativa la differenza tra provincia di Catanzaro con il 98,15% dei litorali con acqua classificata di qualità eccellente e nessuna area di qualità scarsa interessata da criticità e la provincia di Reggio Calabria con l'89,01% di litorali di qualità eccellente e il 5,49% di aree con acque di qualità scarsa e inibite alla balneazione per inquinamento. Va precisato che la gran parte delle criticità della stessa Provincia sono localizzate su alcuni litorali della Città di Reggio Calabria dove il mare è malato e richiede cure adeguate e urgenti per ritornare idoneo alla balneazione. In ottime condizioni di salute si trovano le acque di balneazione di quasi tutti gli altri comuni costieri della Provincia di Reggio Calabria e dell'intera Regione.

Riguardo le **criticità e i divieti di balneazione** posti su tutti i litorali del Tirreno e dello Jonio della Calabria sono da considerare i divieti di balneazione temporanei



Un particolare del fondale in prossimità della secca di Amendolara

delle aree adibite alla balneazione della lunghezza complessiva di circa 15 chilometri. E gli altri 43,9 chilometri di divieti permanenti di balneazione localizzati in parte in corrispondenza delle foci dei corsi d'acqua inquinati e in parte in corrispondenza delle aree industriali, militari e portuali presenti sia sul Tirreno che sullo Jonio della Calabria. In particolare in corrispondenza: dei Porti di Diamante, Cetraro, San Lucido, Corigliano Calabro e Cariatì della provincia di Cosenza; dei Porti di Gioia Tauro, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, Montebello Ionico e Roccella Ionica della provincia di Reggio Calabria; dei Porti di Cirò Marina, Crotone e Isola capo Rizzuto della provincia

di Crotone; del Porto di Catanzaro Lido e del Porto di Vibo Valentia.

Su localizzazioni e cause delle criticità già individuate e descritte nei Report Arpacal va ricordato: *"i campioni che hanno dato esito sfavorevole riguardano sempre gli stessi punti di prelievo che nel corso degli anni hanno dimostrato di avere problemi di inquinamento. Tali punti insistono soprattutto nella provincia di Cosenza e Reggio Calabria. Le problematiche rimangono tendenzialmente non risolte e quasi sempre dovute al malfunzionamento di alcuni depuratori costieri e di scarichi abusivi che giungono a mare tramite canali o torrenti. La situazione appare peggiore in caso di campiona-*